

MADRE TRINIDAD DE LA SANTA MADRE IGLESIA
Fondatrice de L'Opera della Chiesa

13-7-1969

Tratto dal libro:

“LA CHIESA E IL SUO MISTERO”

**SE DIO
STESSE SU QUEL MONTE...!**

Imprimatur: † Mons. Remigio Ragonesi,
Vicegerente di Roma
22 febbraio 1995

Titolo originale: LA IGLESIA Y SU MISTERIO
© 1991 EDITORIAL ECO DE LA IGLESIA, S. L.

© 1995 Librería Editrice Vaticana
I.S.B.N.: 88-209-2038-7

L'OPERA DELLA CHIESA
ROMA 00149 MADRID – 28006
Via Vigna due Torri, 90 C/. Velázquez, 88
Tel. 06.551 46 44 Tel. 91. 435 41 45
E-mail: informa@laobradelaiglesia.org

Se Dio stesse su quel monte... Se si nascondesse dietro quella collina... Se l'aria mi portasse il suono della sua voce... Se apparisse su quella cima...

Io correrei, correrei sino ad afferrarlo...!

E, quando lo avessi preso, che farei...? Se Dio stesse da qualche parte, io lo troverei!

Cerco Dio e non lo trovo da nessuna parte. Corro desiderosa di Lui, e tutte le cose sono un terribile colpo nella mia anima.

Un grande orizzonte... Oh!, mi sa di morte.

Se stesse Dio su quel monte..., lì, in quella lontananza..., io correrei a cercarlo! Correrei con la rapidità di un fulmine; correrei... correrei... fino a venir meno. Correrei... correrei... ma lì non c'è come io lo cerco!

Se stesse su quell'altro monte..., dietro quel silenzio...!

Oh, quanto silenzio...! Ma silenzio di nostalgia, silenzio di amarezza, perché lì non c'è Dio. Silenzio di attesa insaziabile e torturante...!

Dove sei, Signore, dove sei...? Oggi tutte le creature mi dicono distanza dell'Infinito, solitudine, silenzio... Voglio cercarlo dove sempre l'ho trovato e tutte mi rispondono che esse non sono Dio.

Se stesse (...) nella campagna, nel mare..., correrei a cercarlo, a cercarlo, a cercarlo.... Ma lì non c'è Dio come io ne ho bisogno!

Tutte le creature lo riflettono, ma non sono Dio! Tutte mi aprono la nostalgia di Lui, però non me lo danno come ne ho bisogno! Tutte mi dicono che Dio esiste, ma infinitamente distante da esse...!

Dove sarà Dio così come è, come io lo reclamo, senza creature, senza cose, senza concetti, senza rumori, senza parole, senza terra...?

Se ti trovassi... (...) Se Tu fossi così mio come io ho bisogno di te...! Dove sei...?

Che silenzio così profondo quello di tutte le cose...! Che distanza così infinita tra Dio e ciò che è creato...! Che immensità quella dell'Immenso e come sono piccole le creature...! Ed io ho bisogno di Dio senza creature, senza posto, senza luogo, senza distanze...!

Com'è vicino Dio e com'è lontano...! Quanto

silenzio..., quanta mancanza di vita...! Non ho mai trovato così povera la natura.

Dio non può stare lì, in quella lontananza, su quel monte, poiché se stesse lì ne sarebbe più piccolino. Dio non può essere sorretto da nessuna cosa. Egli è in tutte, e perciò tutte sono in Lui.

Poiché Dio è un Atto di sapienza; un Atto di sapienza che è l'Essere. Che è l'Essere...!, che è *essersi* Lui l'Essere, l'Essere...! È un Atto di sapienza che è *essersi* Lui Tre divine Persone; ma non Tre persone come noi, bensì tre divine Persone, ciascuna delle quali è tutto l'Essere. E l'Essere, è tanto essere, che è tutta la possibilità infinita *essendosi* e *suta*, in un'attività pure così infinita, che *si* è in tre Persone. Tre Persone che non entrano in nessun posto e che sono da tutte le parti, senza che Dio abbia parti.

Dio *si* è per sé la sua parte, il suo possesso, il suo gaudio. Dio *si* è l'Eterna Giovinezza e, allo stesso tempo, la Pienezza di vita e la Maturità infinita, che, per perfezione di natura, abbraccia in sé tutta la sua infinità *essendosi* e *suta*, in uno *starsene* sempre *essendosi* ciò che è in sé, da sé e per sé, senza nulla, senza nessuno, senza posto, senza luogo, senza modo.

E per questo io non lo trovo da nessuna parte, poiché devo cercare Lui come è e dove è; e lo devo cercare, non come qualcosa che è stato o che sarà, ma che *si sta essendo*.

Dio del mio cuore!, dove sei...?

Nel distacco da tutte le cose e nel silenzio di ciò che non sei Tu.

Perciò, solo nel silenzio Dio sta e si comunica. Lui, che è ovunque, solo fuori dai concetti e dalle immaginazioni lo si trova; nel silenzio di tutto ciò che è creatura e nell'ebollizione, pienezza ed esuberanza del suo *essersi* Lui Colui che *Si È*, in un atto infinito di sapienza eterna e in un'adesione così amorosa, che fa che sia il Focolare infinito di comunicazione eterna, in sé, da sé e per sé, senza nulla e senza nessuno.

E per entrare in Lui devo andare senza nulla e senza nessuno, sola con Lui solo, nella solitudine di tutto ciò che è di quaggiù e nell'accompagnamento beato, infinito e saporosissimo delle divine Persone.

Com'è ricco l'uomo che scopre Dio e com'è povero colui che neanche sa che deve cercarlo! Signore, il giorno in cui veramente ti cercherò...!, il giorno in cui veramente ti troverò...!

Percepisco l'impeto della tua volontà infinita che mi chiama al silenzio, che mi chiama a te. Sperimento necessità urgente di solo Dio. Grido il tuo incontro in sete terribile e torturante. Intravedo la tua vicinanza. Aspetterò, ma non tardare...!

Dio non sta da nessuna parte poiché Lui è l'Essere. È l'Essere che *si è* di per sé e in sé, infinitamente distinto e distante da tutte le cose

create. Ma, se io lo cerco e lo trovo, otterrò che sia pure per me, e perciò mi devo rendere distante e distinta da tutte le cose create.

Com'è buono comprendere che Dio, come io ne ho bisogno, non sta da nessuna parte perché è l'Essere...! Com'è buono comprenderlo...! Com'è buono gustarlo, com'è buono viverlo, e il sapere Lui, quale necessità apre di incontrarlo!

Dio non è sostenuto né contenuto in nessuna parte né cosa, poiché soltanto sta in Sé, che, posseduto e *suto*, è infinitamente distinto e distante da tutto ciò che è creato. Come deve rendersi distinta e distante la mia anima da tutto ciò che non è Dio per vivere di Lui!

Signore, ormai non soffro più anche se non ti trovo da nessuna parte, perché ho compreso che ti cercavo dove non stavi e come non sei; e ti devo cercare dove stai e come sei: nel tuo Essere.

Com'è buono trovare Dio come è, e com'è buono che Dio sia com'è...! Poiché, se stesse nelle cose come io lo cercavo, non trovandolo come era, sarebbe anch'egli delusione per la mia anima.

Che gioia che Dio sia come è, in Lui, da Lui, per Lui e senza di me! Poiché se lo fosse con me e da me, non sarebbe più come è, non sarebbe più l'Essere, l'Essere...!, l'Essere che è di per sé e per sé.

Se Dio stesse su quel monte...!

Che gioia che io non trovi Dio da nessuna parte...! Poiché come lo potrei trovare dove non sta, cioè dove io lo cercavo? Infatti, nonostante stia ovunque, non vi sta come è, nella sua luce, e come io ne ho bisogno.

Ma, se Dio è dovunque tale quale è...! Sì, ma non c'è nel modo in cui io lo cerco, e per questo, io non lo trovo.

Dio per Lui è solo in sé, e per me è rimasto ovunque, ma non come io ho bisogno di Lui: tale e quale è in Lui e per sé. Per questo le creature mi dicono solo silenzio, mi dicono solo che esse non sono Dio, che in loro non sta come io cerco Lui: vivente la sua vita nella profondità del suo essere, per sé, in sé e da sé.

Che gioia che Dio *si sia* l'Essere, l'Essere...!, l'Essere in Lui, da Lui e per Lui...!

Io voglio Dio com'è nel suo essere per Lui, senza di me, nella profondità della sua sussistenza eterna, nella Sapienza infinita della sua luce, nell'Espressione eterna della sua perfezione e nell'Abbraccio coeterno delle sue Persone!

Io voglio Dio com'è, senza creature di qua. E solo così sazierò, nel suo fuoco, l'urgenza insaziabile che aprì in me (...).

Io voglio Dio come è, vissuto da Lui e goduto da me!

NOTA:

Chiedo veementemente che tutto ciò che esprimo attraverso i miei scritti, per crederlo volontà di Dio e per fedeltà a quanto lo stesso Dio mi ha affidato quando nella traduzione ad altre lingue non si capisca bene o si desideri chiarimento, si ricorra all'autenticità di quanto dettato da me nel testo spagnolo; giacché ho potuto comprovare che alcune espressioni nelle traduzioni non sono le più adatte per esprimere il mio pensiero.

L'autrice:

Trinidad de la Santa Madre Iglesia